

1571 - RELAZIONE degli Ingegneri : Stefano L O D I e Dionigi F E R
2 -6 R A R I O, che visitarono le acque accresciute all'Olona nel-
le vicinanze di VEDANO, da GIO : DOMENICO L O N A T I.

1570, 1571 4°
OCCHI di
CASTIGLIONE
VEDANO

Ill.mo e Magnifico Signore.-----

Essendo noi STEFANO LODE e DIONISIO FERRARIO ambi duoi Ingegneri della Regia Camera stati eletti dalla S.V. Ill.ma. ad istanzadel Nobile Gio : Domenico LONATO di effetto che si dovessimo transferire con V. s. Ill.ma sopra il fiume Olona alli Lochi, dove il detto LONATO vuole introdurre acque nel detto Fiume, e veder se sono acque che decorrono per altra via nel detto Fiume, o no, et poi del tutto ne dovessimo far relazione a V.S. Ill., et come più ampiamente in essa nostra eletione si contiene dati alli 21 Maggio 1571.

Pertanto alli 27 detto se siamo trasferiti con V.S.Ill., et con il Commissario, et Cancelliero detto Fiume, et alla presenza detto LONATO havemo visitato le dette sue acque, et siti de far fontana per introdurle nel detto Fiume Olona, Et primo havemo visto una Fontana, qual è stata nel territorio di VEDANO a canto del Molino dell'Ill.mo S. Gio? Francesco CASTIONE, qual va a servizio di certi Prati d'esso Sig r Jo Francesco, et detto LONATO l'ha comprata, et la vuole fondar, et spazar per cavar maggio quantità de acqua, et condur per diretto nella Roggia Molinara, et poi nel detto Fiume.

E più ivi vicino, et a canto del detto Molino gli è un padullo, qual va sino al piede del Monte, et per detto LONATO lo vole far escavar per far fontane et condurle nel detto Fiume, et di presente non caccia acqua alcuna, salvo circa mezza onza, la qual nasce sotto il piede del Monte, et va nella Roggia del Molino, et poi nell'Olona; Et più avemo visitato duij (due) Luochi dove il detto Lonato li vole far escavare per far fontane uno, et è l'Ostaria del Ponte di Vedano, et il Molino appellato delli BOLOGNINI, et l'altro se dimanda li Occhj di Vedano in fondo alli prati del suddeto Jo Francesco, et di presentenon va acqua alcuna all'Olona; Et più havemo visitato li padulli vicino a Castione, qual detto Lonate li volle far escavar per far decorrere le acque nel fiume, et di presente le dette acque stanno negate nel detto padullo per non aver exito, et crediamo che il detto Lonato li augumenterà acqua assai in detto Fiume, perchè li siti lo detengono; Et più detto Lonato dice aver ancora altri lochi

de far fontane et acque da introdurre nel detto Fiume, ma non gli ha fatto veder, perchè gli è mancato il tempo, e gli à osservato de far visitar un altra volta, et così fedelmente resteremo alla S.V.Ill.ma alla quale de concerto gli baciamo le manè.

In Milano alli 2 Junio 1571

De V.S.Ill.ma sott. Serv.ri DIONISIO FERRARI Ingegnere

STEFANO.....de BRAMBILLA detto de LODI - Ingegnere

Sic ad servatur in R° Cameralium Fiscalium Feudalium Rerum Tabulario penès Gubernium Generale Longobardiae Austriacae.

Mediolani VIII Aprilis MDCCLXXXIII

Firmats - J. C. BARTHOLOMAEUS SAMBUNICO - Reg.s a Secretis, et Praefectus.

In calce : Examy. Antonius NOVINA Reg° Coad.e

Cum Copia auth.ca nihi exhibita mox exhibendi restituta praesentem copiam fideliter concordare attestor = Ego J.C. Franciscu Ajmetti, de Collegio Mediolani Notario.

1571 - Serie di cinque Istrumenti d'acquisto fatti dal Nob. Gioan Domenico LONATO, delle Teste di Fontane nelli territori di CASTIGLIONE, e VEDANO - pieve di Castelseprio, per condurre le acque all'Olona.

1571 - 18 Aprile-

I° -V E N D I T A fatta da Giovanni Francesco CASTIGLIONE al Nobile Gio Domenico LONATO, della ragione, e facoltà di scavare qualunque Testa di Fontana, esistenti nelli due pezzi di terra, cioè una nel territorio di VEDANO, pieve di Castel Seprio, denominata il Fondo delli Prati dé GERI, ed appresso alli Occhi di VEDANO, coerenza da una parte il Magn.co Gio Batta CASTIGLIONE dalle altre.....di Pertiche 100 circa E l'altra pezza di terra padullosa sita come sopra, detta al Molino delle Fontanelle, la quale porzione resta situata sopra la Roggia del Molino, e parte sotto detta Roggia, coerenza da tutte le parti il Monte, il Fiume Olona, ed il suddetto Magn.co Venditore,di Pertiche 60 circa

1570.1574 5°
OCCHI di
CASTIGLIONE
VEDANO

E questo ad effetto di cavare le Acque dalle suddette Teste per condursi nel Fiume Olona, o altrove a piacere del sudd° Lonato, colla facoltà ancora di fare i necessari Cavi per tale condotta sopra i fondi dell'accennato venditore.-----

Come pure del sito da occuparsi nella costruzione delle suddette Teste e Cavi.-----

Inoltre di quindici porzioni delle diecisette della Testa del FONTANILE vicino al detto Molino, ed altrettante porzione della acque dell'accennato Fontanile da condursi nel Fiume Olona, o altrove colla facoltà di poter costruire i necessari Cavi.

La qual vendita è seguita per il prezzo di L. 300 imperiali per istr° rogato da GEROLAMO CROCE - Notaro di Milano.

Istrumento....(omissis)

Atto rogato nella strada pubblica et antipotta della Casa di Abitazione del prefato Magn.co D.no CASTIGLIONE sito nel Luogo di CASTIGLIONE, presenti

Giovanni Francesco de CASTIGLIONI filio quondam D.ni FRANCHINO Nicolao de COMITIBUS filio quondam Magn.ci JOANNIS, ambedue abitanti in Castiglione, ed inoltre Protonotari Milanesi.

Testi :

Bartola de MACCIOLIS filius q.m Francisci , abitante nel Molino sito nel Luogo di Vedano, noto

Hieronijmus de GAMESONIBUS filius q.m Francisci et

Philippis de FAGNANO filius q.m Francisci, ambedue abitanti, nel luogo di Castiglione Olona

Sottoscritto con segno Tabellionare = Ego Hieronijmus CRUCEIUS filius D.ni Alessandri, abitante nel luogo di Vedano pieve di Castelseprio, Ducato Milanese ecc. ecc.

1571 - 9 Giugno

2a V E N D I T Afatta da Ambrogio BUSSORINO @/Giovan Domenico LONATO della ragione e facoltà di scavare le Teste di Fontane esistenti in due pezzi di terra, cioè una sita nel territorio di CASTIGLIONE, detta il BOSCO SPESSO, coerenza da una parte Gerolamo CASTIGLIONE, dall'altra Gio Francesco CASTIGLIONE, ed in parte gli Eredi di Agostino CASTIGLIONE, e dalle strada

1571.174 6°
OCCHI di
CASTIGLIONE
VEDANO

di.....Partiche 5 all'i.ca OCCHI di CASTIGLIONE VEDANO
E ciò ad effetto di estrarre le acque per condurre nel Fiume Olona, o altrove, a piacimento del detto compratore, al quale resta altresì accordata la facoltà di far costruire gli opportuni Cavi sopra i fondi del detto Venditore, soltanto però dove al presente si ritrovano le dette Acque.

Col sito da occuparsi nella costruzione delle riferite Teste e Cavi, come proverà al detto Lonati, potendosi da esso fare li cavi necessari, come sopra.

Per il prezzo di L. 24.-- Imperiali.

Per rogito di Gerolamo CROCE - Notarò di Milano -del seguente tono :

" In Nomine Domini anno a nativitate ejusdem millesimo quingentesimo septuagesimo primo,indictione decima quarta die sabbati nono Mensis Junii.

Illustris Dominus Joannes Franciscus de CASTILLIONO Eques Sancti Lazari filius quondam Ill.m. Domini Nicolaj ,habitator loci Castillioni,Plebis Castrii Seprii Ducatus Mediolani.

Voluntarie &.

Et alias omnibus modo &.

Fecit, et facit venditionem, et concessionem titulo venditionis,et datum ad propriam &.

Nobili Domino Joanni Dominico LOBATO filio emancipato Nob.D.ni Bernardi P.V. P.S. Mariae ad Portam Med.lani,per Istrumentum emancipationis rogatum ut dixit per spectabilem Dominum Joannem Jacobum MORIGIAM - Mediolani Notario anno & ad quod & praesenti, et amenti.

Nominative de Jure et facultate ad ejus libitus excavare faciendi quoscunque cavos necessarios in petia una Terrae Prati sitj in territorio detti Loci CASTILLIONI, ubi dicitur al " LISCHE' " seu in aliis ejus benis ibi circumstantibus, cui coheret abeuna Mag.ci D.ni Hieronijmi Francisci de CASTILLIONO, dicti Podestariini, ab alia Mag.ci D.ni Joannis Jacobi BALDUINI, et ab alia Magnifici Ambrosiis de BUSSORINIS, perticam DECEM vel circa, salvos &.

Et hoc ad effectum conducendi per eum Dominum LONATUM aquas in Flumine Olonae, seu alibi prout et videbitur ad ejus usum, et

de jure, et facultate fieri faciendi dictos cavos pro conductione
dictorum aquarum ut supra super bonis pzaefati venditoris.-----

Item de jure, et facultate ,occupandi in constructione dictorum
Cavorum in ea latitudine, et forma prout ai Domino LONATO vi-
debitur.-----

Et haec omnia absque alia aliqua solutione praeterea quam in prae-
senti Instrumento.-----

Item de omnibus juribus & -----

Et haec omnia cum identibus tenore, cessione jurium, et actionum
translazione Domini, et possessionis, institutione Missi,
et Procuratoris & et cum promissione deffendendi in forma com-
muni, et juris & et pro pretio Librarum CENTUM monetae & ----

Quas praefactus Dominus venditor contentus, et confessus fuit &
se recepisse & -----

A praefato Domino LONATO Emptore praesente et qui dedit &-----

Et hoc pro plena, et completa solutione & praesentis venditionis
&-----Renunciando & -----

Item pluri pretio & et st. &-----

Certificatus &----- -Quae Omnia & -----

Cum partis executivis & +----- Et cum juramento rati &-----

Et de praedictis &-----

Actum in publica Platea dicti loci CASTILLIONI praesente
CAROLO de OLANIS, f.q. Aluisij habitij dicti Loci Castillioni
Mediolani Protonotarius & -----

Testes Mag.s J.C. D.s MATHEUS de CASTILLIONO f.q. Nob. D. Bernardi
Eob. D. Branda de CASTILLIONO f.q. Non. D. Jo Jacobi, ac Nob. D.
Marcus Antonius de CASTILLIONO f.q. Nob. Gulielmi omnes habita-
tor dicti loci Castillioni, omnes noti, Idonei &-----

Subscriptis cum signo Tabellionatus = Ego Hieronijmun CRUCIUS f.
D. Alexander habitator loci VEDANI, Plebis Castri Seprii, Duc.
M.ani publicus Imperiali auctoritate Notarius suprascriptum
Istrumentum rogatus traditi et pro fide signo mei Tabellionatus
subscriptis.-----

1571 - 9 Giugno

V E N D I T A fatta da Ambrogio BUSSORINO al nobile Gio : Dome-
nico LONATO della ragione è facoltà di scavare qualunque TESTA

di FONTANE sopra una porzione di fondo PALUDATO, posseduta per indiviso dal detto Venditore, con alcuni della famiglia CASTIGLIONI, siti nel territorio di Castiglione, denominata al " LISCHE' " coerenza.....

1570.174 90
DCCAI di
CASTIGLIONE
VEDANO

E questo ad effetto d'estrarre le acque da condursi nel Fiume Olona o altrove, ad arbitrio del suddetto compratore, al quale resta accordata la facoltà di far costruire li Cavi necessari sopra li beni di detto Venditore.

Per il prezzo di Lire 20?-- (venti) Imperiali +
Per istrumento rogato da Gerolamo GROCE - Notaro di Milano

1574 - 30 Luglio

ORDINAZIONE a favore di Gio : Domenico LONATI in concorso degli Utenti d'Olona, colla quale si dichiara, che attesa l'introduzione di once 12 (dodici) e punti 8 (otto) d'Acqua, che prima non scorrevano nell'Olona, fatta dallo stesso LONATI, essere al medesimo facoltativo, e a' suoi & di estrarne 8 (otto) once, in quel Luogo, o Luoghi benevisi, e di disporre a piacere a norma della concessione avutane dal Governo, e perciò di poter tenere una, o più Bocche aperte nelle rive dello stesso Fiume, colla condizione però, che mancando in qualunque tempo le dette acque dall'entrare nel Fiume, il LONATI, e chiunque altro da Lui dipendente debba restar privo del godimento delle suddette acque; Le altre poi quattro once, e punti otto, accresciute nel Fiume, dover rimanere a beneficio del Regio Fisco, e degli Utenti.

note :Il lungo documento inizia con la presentazione del Senatore Gerolamo MONTE - Conservatore del Fiume Olona che ha ottenuto da S.M.Cattolica lettere Ducali di approvazione della concessione al detto Domenico LONATO, con tutti i benestari dei responsabili del Regio Fisco, contiene anche la dimostrazione di una visita fatta a dette Fonti dal perito Ing.re Giovanni Giacomo SOLDATO onde accertasi dell'effettiva possibilità di indirizzare al fiume una quantità d'acqua dichiarata negli intenti, rappresenta anche il benestare dei rappresentanti dell'utenza signori :

Domino CARLO MIRABILIAE

Magn.co D.no CHRISTOPHORO TURRIO

e BERNARDO MOMBELLO.

L'atto è sottoscritto dallo stesso Conservatore Senatore MONTI oltre che dall'interessato LONATO e sottoscritto dal cancelliere dello stesso Conservatore d'Olona il pubblico Notaio Giovanni Battista BIFFI.

La copia conforme porta la sottoscritta nota :

Sic ad servatur in Reg^o Camerialum Fiscalium ac Feudalium Rerum
Tabellario penes.- Guberniam Generale Longobardiae Austria-
cae - Mediolani VIII Aprilis MDCCLXXXIII-----

Firmats JC. Bartholomaeus SAMBUNICO - Reg. a Secretis, et prae-
fectum.-----

In calce = Exa^m Antonius NOVINA coadiutorum-----

Copia ecc. ecc. per Jcc. Franciscus AJMETTI - Coll.to Not.Mil.

1574 - 26 Aprile

ORDINAZIONE - , colla quale si elegge l'Ingegnere Giovanni Giacomo S O L D A T I, a misurare, e riconoscere le acque introdotte in aumento dell'Olona da Giovanni Domenico Lonati, portandosi sul luogo nel prossimo Giugno, o in altro tempo opportuno, riprendendone il risultato, on dar corso all'istanza in concorso cogli Utenti.

note : Il documento di diverse pagine (almeno nella copia) riporta come era in uso nei tempi ogni precedente documentazione delle concessioni iniziali, ficanedone così la storia.

Invocata la fidejussione degli rappresentanti degli utenti domino PETRO ANTONIO MARLIANO, e del Senato SCIPIONE SIMONETTA altro dei consorti ,l'ing.SOLDATO viene inviato a dare deduzioni precise.

Nel contesto dell'ato ritrovasi una supplica alla Maestà del Re fatta da domino CAROLUS MIRABILIA; a quanto pare a nome di altri utenti preoccupati del fatto e della concessione, tra cui Ill.e Rev.mo Cardinale CRIVELLI,

l'Ill.stre d. MARLIANI , il SIMONETTA, il magnifico J.C. Camillo CRASSUS, con Ascanius MORONUS et fratelli, Alfonso VISCONTI coi fratelli, domino OLDRADU LAMPUGNANI, et anche la più illustre

1574.1574 IO^o

OCCHI di
CASTALIONE
-
VEDANO

1570, 1574 II°
OCCHI di
CASTIGLIONE
VEDANO

famiglia dei CRIVELLI GALLARATE, che interferirono sul problema sollevato dal Meraviglia.

Presenti alla rogazione dell'ORDINAZIONE : (a nome di tutti gli Utenti-)

| | | |
|---------------------------------|---|----------------------------|
| Magnifici D. Christophoro TURRI | - | utente delle acque d'Olona |
| Carolo MIRABILIA | - | " |
| Bernardo MOMBELLO | - | " |
| Gaspare PORRONO | - | " |

presente anche Domino Giovanni Domenico LOMATO - accettante sottoscritto da Giovanni Battista BIFFI - notaio pubblico Milanese e cancelliere del prate Cobservatore MONTI.

anche questo documento "registrato nella documentazione del Ducato le cui copie esibite sono state giudicate conformi all'originale e avallate dal dott. AJMETTI nella copia dell'anno 1783.